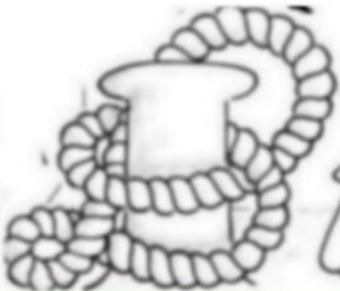


**23 aprile: Giornata mondiale
del libro, San Giorgio,
Barcellona.**

L'OBLÒ
DEL COMANDANTE  *ittà*



23 aprile 2024 – *Nave Vespucci è in navigazione verso Valparaíso.*

OGGI 23 APRILE

S. GIORGIO

GIORNATA MONDIALE DEL LIBRO

Ogni anno, il 23 aprile, viene celebrata la *Giornata Mondiale del Libro* istituita dall'UNESCO per promuovere la lettura dei libri e la tutela della proprietà intellettuale.

PERCHÈ IL 23 APRILE?

La data del 23 aprile è stata scelta in quanto è il giorno in cui sono morti (tutti nel 1616) tre importanti scrittori: lo spagnolo Miguel de Cervantes , l'inglese William Shakespeare e il peruviano Inca Garcilaso de la Vega.

In questa data ricorre anche la festa di *SAN GIORGIO* che è protettore degli arcieri, dei cavalieri, dei soldati, degli esploratori/guide/scout;

All'estero si festeggia in Canada, Etiopia, Georgia, Inghilterra, Lituania, Malta, Portogallo;

In Italia a Genova, Ferrara, Reggio Calabria, Ragusa e in numerose altre località.

San Giorgio è anche patrono di Barcellona e della Catalogna (*Sant Jordi*): secondo la tradizione nella città catalana si celebra la festa regalando libri, soprattutto agli uomini, e rose, alle donne. Per questo la giornata del 23 aprile viene anche chiamata la "*Giornata del Libro e della Rosa*"

(non perdetevi la fotogalleria su Barcelona da noi pubblicata ; -))

[Barcelona! \(more or less...\)](#)

PERCHÈ ANCHE LA ROSA?

Il perchè si trova nella leggenda di San Giorgio e il drago. Il Santo salvò la principessa uccidendo il drago, e dal suo sangue versato nacque una rosa, simbolo di amore vero e sincero.

☐☐

Cieli sereni

PG

**“Ab Urbe condita”...ma sono
2777 o 2776?**



📍☐

21 aprile 2024 – *Nave Vespucci si trova in navigazione nel Pacifico con destinazione Valparàiso.* ☐☐

IL NATALE DI ROMA

Oggi si festeggia il *Natale di Roma* che, secondo la leggenda, sarebbe stata fondata da Romolo il *21 aprile del 753 avanti*

Cristo.

Da questa data in poi derivava la cronologia romana, definita con la locuzione latina *Ab Urbe condita*, ovvero “dalla fondazione della Città”, che contava gli anni a partire da tale presunta fondazione.

CURIOSITÀ

La data di oggi è celebrata come il 2777° compleanno di Roma perchè vengono sommati, istintivamente, il numero degli anni “a. C.” con quelli “d. C.” ottenendo, appunto (753 + 2024) 2777.

Il comandante Bitta ha qualche dubbio sulla correttezza di questo calcolo. L'operazione da fare dovrebbe essere

$$(753 + 2024) - 1 = 2776 \text{ anni}$$

con la sottrazione di un anno dovuta al semplice fatto che *NON È ESISTITO L' ANNO 0 (“zero”)*!: in parole semplici, tra il 21 aprile a. C. e il 21 aprile d. C. trascorse un solo anno e NON DUE!

Dovremmo così celebrare il compleanno della città eterna con ...'una candelina in meno', 2776 anzichè 2777 ?

Cieli sereni e Buon Natale Roma!

PG

San Francesco di Paola

L'OBLÒ
DEL COMANDANTE



(Dall'oblò virtuale del Comandante Bitta: Martedì 2 aprile 2024 ☞ Nave Vespucci in porto a Punta Arenas ☞)

Il 2 APRILE si celebra *San Francesco da Paola*, eremita e *PROTETTORE DELLA GENTE DI MARE*, nella ricorrenza del giorno della sua ascesa al Cielo nel 1507.

LA LEGGENDA

Si narra che Francesco, volendo attraversare lo stretto di Messina ed essendosi i pescatori rifiutati di aiutarlo, stese il mantello e con due fraticelli solcò le acque.

CURIOSITÀ

Per tradizione, sul ponte di comando di molte navi è fissata una targa (vedi foto) ideata e progettata per onorare il Santo da Paola.

Quando il 2 aprile ricorre in Quaresima, nei paesi in cui il Santo è patrono, la festa si svolge nell'anniversario della sua canonizzazione, che avvenne il *1 maggio* del 1519.

Cieli sereni e auguri ai Francesco che festeggiano oggi l'onomastico.

PG



“A Pasqua di Maggio”

L'OBLÒ
DEL COMANDANTE



LA “PASQUA DI MAGGIO”

Il vecchio modo di dire “a Pasqua di maggio” era usato per riferirsi a qualcosa che “non sarebbe mai e poi mai successa”. Questo perché la Pasqua, pur avendo date ‘mobili’, NON può mai cadere nel mese di maggio.

MA...NON È PROPRIO COSÌ !

Se per i Cattolici la Santa Pasqua può cadere sempre e

solamente tra il *22 marzo* e il *25 aprile*, per gli Ortodossi le due date limite sono il *4 aprile* e l' *8 maggio*.

PERCHÈ ?

Il calendario ortodosso è 13 giorni in ritardo rispetto al calendario gregoriano adottato dalla Cristianità d'Occidente nel 1582.

Questo fa spostare in avanti di 13 giorni anche la data del plenilunio preso come riferimento per il calcolo del giorno di Pasqua: quando il plenilunio cade nel periodo tra il 21 marzo e il 2 aprile (date gregoriane), per il calendario giuliano NON è ancora primavera, per cui la differenza tra la data della Pasqua cattolica e di quella ortodossa può anche arrivare a 35 giorni !

FACCIAMO UN ESEMPIO

Se il 26 marzo fosse sabato e fosse plenilunio, per la Chiesa cattolica sarebbe Pasqua la domenica immediatamente successiva, cioè il 27 marzo.

Secondo il calendario giuliano, invece, il 26 marzo gregoriano corrisponde al 13 marzo, e dunque NON È ANCORA Primavera; così, per il calcolo della data di Pasqua, si deve passare al plenilunio successivo, il 12 aprile 'giuliano', ovvero il 25 aprile 'gregoriano' e la Pasqua ortodossa è la domenica successiva, appunto la "Pasqua di maggio".

È proprio il caso della Pasqua ortodossa di questo 2024 che cadrà tra 35 giorni (il 5 maggio !).

La Settimana Santa inizierà il 29 aprile e il Venerdì Santo sarà commemorato il 3 maggio.

CURIOSITÀ

Nel 2025, la Pasqua ortodossa e cattolica torneranno ad essere celebrate nello stesso giorno (20 aprile) per la prima volta dopo undici anni, ma già nel 2026 torneranno a cadere in date separate da 7 giorni (5 e 12 aprile) e nel 2027 ancora da 35 giorni (28 marzo e 2 maggio).

Cieli sereni

PG

**Bandiere a mezz'asta, pennoni
imbroncati e ramoscello
d'olivo**

L'OBLÒ
DEL COMANDANTE



“Durante le ore previste per lo spiegamento, nei giorni precedenti la S. Pasqua (dal mezzogiorno del Giovedì Santo alla mezzanotte del Sabato Santo) le bandiere di presidio e quelle navali devono essere tenute a mezz’asta. I velieri, se in porto, nello stesso periodo di tempo, tengano i pennoni *imbroncati*.”

Questa la regola che viene seguita durante la Settimana Santa: i bastimenti ormeggiati in porto inclinano i pennoni sul piano verticale di circa 30/45 gradi in sensi opposti (trinchetto in

senso orario, maestra in senso antiorario) in modo da formare una X (*imbroncati*) a simboleggiare la croce della Passione di Cristo

Poi vengono raddrizzati il giorno di Pasqua quando le campane annunciano la Resurrezione.

CURIOSITÀ

È tradizione che il comandante, per l'occasione, fa fissare in cima all'albero di maestra un ramoscello d'olivo benedetto nella domenica delle Palme.

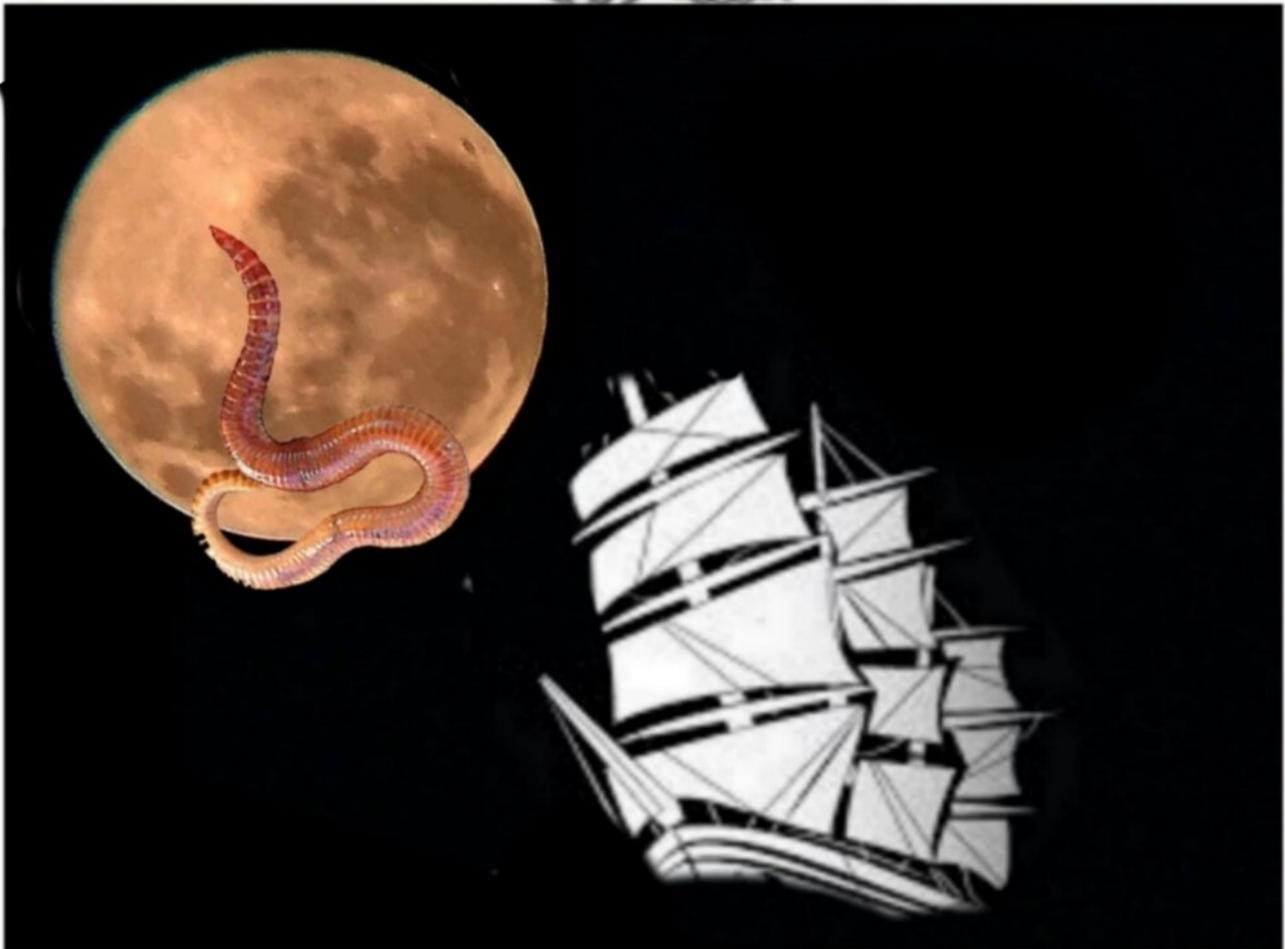
[*Bitta scripsit III IV MMXXI*]

Celi sereni

PG

Luna del Lombrico o...Luna che Dorme, Luna Ventosa, Luna del Raccolto e Luna del Mais.

L'OBLÒ
DEL COMANDANTE



25 marzo 2024 – Nave Vespucci in navigazione nell'Oceano Atlantico lungo le coste della Patagonia argentina.

Il 25 marzo, in Italia alle 08.00, il nostro satellite ha raggiunto la fase di piena. In quel momento esatto si è verificata la 'complanarità' tra Sole, Terra e Luna e quest'ultima è stata illuminata completamente dalla luce solare.

Purtroppo in Italia non abbiamo potuto osservare la luna in quel preciso istante perché era già tramontata. Si sono invece goduti lo spettacolo su Nave Vespucci, (almeno coloro che erano svegli per la guardia di notte) alle 04:00 ora locale di

bordo, con una luna piena ben visibile sull'orizzonte settentrionale.

Il nome di questa luna piena di marzo deriva dalla tradizione degli indiani d'America che associavano l'inizio della primavera con la comparsa dei lombrichi nel terreno che disgela.

IL PLENILUNIO CHE 'DECIDE' LA PASQUA

Oltre agli appellativi che riportano alla memoria il periodo in cui assistiamo al risveglio della natura, questo plenilunio è anche determinante per stabilire la data della Pasqua.

Per capire questo collegamento occorre risalire al Concilio di Nicea (325 d. C.) che fissò la data della Pasqua alla prima domenica dopo il primo plenilunio che segue l'equinozio di primavera.

Divenne così l'unica festività cristiana che ha una data 'mobile' (legata al calendario luni-solare) che non cade ogni anno lo stesso giorno, come invece accade per il Natale.

Qest'anno l'inizio della primavera astronomica si è verificata il 20 marzo, questa Luna Piena del Lombrico è la prima dopo l'equinozio e pertanto domenica prossima, 31 marzo, festeggeremo la Pasqua. Per questo motivo è definita anche Luna Pasquale.

ECLISSI PENOMBRALE

Agli occhi più allenati la luna piena è apparsa un po' 'sbiadita'. Cosa ha causato questo strano fenomeno? Si è verificata un' eclissi penombrale della Luna, che si è trovata a transitare solo nella penombra – e non nell'ombra – della Terra.

UNA "MICROLUNA"

Un'altra caratteristica di questo plenilunio è stata quella di vedere, per un occhio allenato, un disco lunare leggermente più piccolo del solito. Questo "rimpicciolimento" è dovuto al fatto che la Luna ha raggiunto la fase di piena trovandosi

all' apogeo, il punto più lontano dalla Terra. Per questo è chiamata anche Microluna che è l'opposto della Superluna che, invece, si verifica quando il nostro satellite naturale raggiunge la sua pienezza al perigeo. La Luna Piena del Lombrico è stata la seconda e ultima Microluna del 2024.

CURIOSITÀ

Oltre al nome di Luna Piena del Lombrico è conosciuta anche con il nome di Luna che Dorme, Luna Ventosa, Luna del Raccolto e Luna del Mais.

Cieli sereni

PG

Straight!

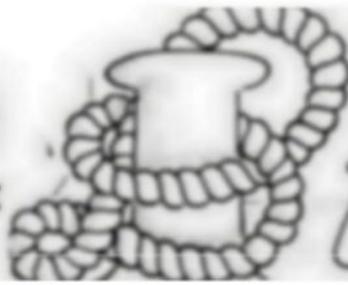
Architetture che ci mettono la faccia(ta)

Cliccare sul tempio per una meravigliosa fotogalleria ;-).
Naturalmente...in continuo aggiornamento!



Invicti

L'OBLÒ
DEL COMANDANTE



itta



ACCADDE OGGI...

...il 3 marzo 1977

Quel giorno, in occasione di un volo di ambientamento su un velivolo della 46^a Aerobrigata di Pisa che si schianta contro la sommità del Monte Serra, perdono la vita 38 allievi del primo anno dell'Accademia Navale di Livorno.

Nella sciagura periscono, oltre ai cadetti, anche l'ufficiale accompagnatore e i cinque membri dell'equipaggio dell'Aeronautica Militare.

L'evento segnò particolarmente gli allievi del corso *Invicti* che decisero, al rientro della campagna addestrativa sul Vespucci, di disegnare, come da tradizione, la bandiera del corso inserendovi elementi che richiamavano quella tragedia ed i compagni caduti.

La bandiera, su fondo azzurro, presenta al centro una spada e una stella. Alla destra vi è una Lira greca a metà, (Vega è il

nome di una stella della costellazione della Lira ed anche il nominativo radio del C-130 coinvolto nell'incidente), a rappresentare la parte del corso che perì nella sciagura del Monte Serra. A sinistra, invece, vi è la prora di una Nave che simboleggia la restante parte del corso in navigazione su nave Vespucci. La lira e la prora sono unite tra loro, a simboleggiare il legame indissolubile tra tutti gli appartenenti al corso.

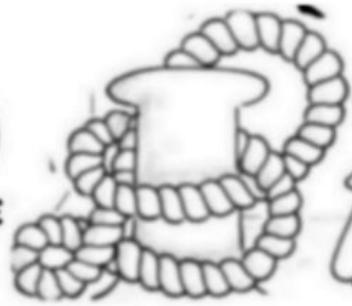
RIP

Cieli sereni

PG

La Luna piena della neve. E non solo...

L'OBLÒ
DEL COMANDANTE



itta



*LA LUNA PIENA DELLA NEVE** □

Oggi, 24 febbraio, la Luna raggiungerà la sua fase di pienezza alle 13.30 circa, ora italiana: il nostro satellite sarà posizionato davanti alla costellazione del Leone ma non sarà possibile osservarla in quel momento preciso perchè ancora sotto l'orizzonte: dovremo così aspettare il crepuscolo serale per vederla sorgere (immagine).



Questa Luna piena sarà una “*Microluna*”, la prima del 2024. È così chiamata quando la ‘pienezza’ coincide con il suo passaggio in *apogeo*, ossia nel punto della sua orbita più lontano dalla Terra, a circa 400000 km (la distanza media è di circa 384000).

Ciò significa che ai nostri occhi la Luna apparirà un po’ meno grande (7%) e meno luminosa (14%) del solito.

Nel nostro emisfero siamo in pieno inverno e può capitare che nevichi. Per questo la luna piena di febbraio è tradizionalmente chiamata la *Luna della Neve*.

Le tribù indiane del Nord America la chiamavano anche *Luna della Fame* poichè in questa stagione la caccia diventava difficoltosa.

La luna piena di febbraio ha anche altri nomi secondo le diverse culture. Eccone alcuni:

Cinese: *Luna dei Germogli*

Celtico: *Luna del Ghiaccio*

Creek: *Luna dell’Aquila*

Nell'emisfero Sud, dove adesso è estate, è chiamata *Luna del Grano*, *Luna dell'Orzo*, *Luna Rossa*, *Luna del Segugio*.

Ecco di seguito gli orari (di Roma) per osservare la Luna piena:

Oggi (sabato) 24 feb, sorgerà alle 17.53 e tramonterà domani, domenica, alle 07.09;

Domani domenica 25 feb, sorgerà alle 18.54 e tramonterà lunedì 26 mattina alle 07.29;

Cieli sereni

PG

**Le Ceneri – Mercoledì 14
febbraio 2024**



Per uno scherzo del calendario di questo 2024, il giorno di oggi, 14 febbraio, la festa di San Valentino, patrono degli innamorati, si celebra il *Mercoledì delle Ceneri*.

LE CENERI

Il Mercoledì delle Ceneri è un giorno di digiuno e astinenza che segna l'inizio della Quaresima.

È una data calcolata su quella della Pasqua: precisamente *40 giorni prima, escludendo le domeniche* (che non sono considerate giorni di digiuno);

Includendo invece le domeniche, ricorre 46 giorni prima della Pasqua (o 44 prima del Venerdì santo).

Cade dunque in una data diversa da un anno all'altro ma in ogni caso compresa tra il 4 febbraio e il 10 marzo.

RITO ROMANO

La parola “ceneri” richiama invece in modo specifico il rito liturgico che caratterizza il primo giorno di quaresima, durante il quale il celebrante sparge un pizzico di cenere benedetta, ottenuta bruciando i rami d’ulivo benedetti nella Domenica delle palme dell’anno precedente, sul capo o sulla fronte dei fedeli per ricordare loro la caducità della vita terrena e per spronarli alla penitenza. Mentre impone le ceneri a ciascun fedele, il celebrante pronuncia infatti una formula di ammonimento, *Memento, homo, quia pulvis es, et in pulverem reverteris* (Genesi 3,19);

“Ricordati che sei polvere e in polvere ritornerai”.

RITO AMBROSIANO

Nel rito ambrosiano la Quaresima è posticipata di quattro giorni. Ha inizio la domenica immediatamente successiva al mercoledì delle ceneri (il prossimo 18 febbraio) e pertanto il carnevale terminerà il 17 febbraio (“sabato grasso”!).

Mentre la tradizione popolare meneghina fa risalire il proprio carnevale prolungato, o “carnevalone”, a un “ritardo” annunciato dal vescovo di Milano sant’Ambrogio, impegnato in un pellegrinaggio, nel tornare in città per celebrare i riti quaresimali, in realtà la diversa datazione della festa delle Ceneri dipende dal diverso computo cronologico dei 40 giorni della Quaresima (40 giorni *includendo le domeniche* che sono di digiuno), conservato peraltro anche nel rito bizantino.

CURIOSITÀ

Tornando al rito romano, la coincidenza di quest’anno, ovvero del Mercoledì delle Ceneri che cade lo stesso giorno della festa di S. Valentino (14 febbraio), si è già verificata nel 2018 e si riproporrà nel 2029.

Cieli sereni

PG